

L'hai fatto a me

S. Caterina una sera è visitata da un povero che le chiede qualcosa da mangiare e da vestire. La santa si alza immediatamente e, per quanto può, lo accontenta; e il povero se ne va. Il mattino seguente le appare Gesù in persona tenendo in mano oro e perle e le dice: “Ecco le cose che mi hai dato ieri sera nel povero che ti ha visitato. Tutti i tuoi doni sono diventati oro”.

Dio mette sul suo conto tutto ciò che facciamo a chiunque ci passa accanto, fosse anche il peggior delinquente della terra. Da qui la profondità del detto: “Alla fine della vita possederai ciò che hai donato”.

Non è che Gesù mi chieda di parlare del bene da fare, di esortare gli altri a mettere in pratica le quattordici opere di misericordia spirituali e materiali, mi chiede soltanto di fare per amore a lui anche il più piccolo gesto che durante il giorno mi viene domandato.

Sono sempre rimasto colpito dalla grandezza e unicità della richiesta. Grande e unica perché è l'unica cosa che Dio ci chiede e anche l'unica realtà che ci aprirà o chiuderà le porte del paradiso.

Quasi a dirci di non perdere tempo a dire “Signore, Signore”, ma unicamente fare la volontà di Dio che è appunto questa: “Ricordati che ciò che fai anche all'ultimo dei miei fratelli, lo fai a me”. Allora rendo concreto il mio amore per Dio, quando lo sfamo nell'affamato dove Dio

è presente, lo disseto nell'assetato in cui Dio stesso è assetato, lo visito nel carcerato dove Dio si è rinchiuso, lo perdono nel peccatore incallito dove Dio si è fatto peccato. Non chi dice, ma chi fa entra, si salva.

Non importa se le cose che faccio sono grandi o piccole. Piccole o grandi sono tutte importanti perché tutte hanno un credito infinito: "L'hai fatto a me". Entra nella gioia del tuo Signore! E' proprio il biglietto d'entrata. Il lascia passare.

Si racconta d'un re che tra i suoi cittadini si camuffava tutti i giorni in sembianze diverse, indossava le vesti delle persone più umili, per assaggiare la verità dei rapporti, la generosità del cuore, la fede nella sua parola.

Così Dio si è nascosto in tutti coloro che hanno bisogno E chi non ha bisogno? Tu stesso che fai il bene sei un povero perché hai bisogno di incontrare chi è povero; hai bisogno di chi riceva il tuo dono; hai bisogno di chi ti garantisce il biglietto d'entrata.